

Le parole della scuola

Una ricerca di sociologia dell'educazione sulle modalità d'integrazione degli alunni stranieri in Italia, compendia già nel titolo " **Allievi in classe, stranieri in città** " una realtà significativa che meriterebbe una conoscenza più diffusa: gli insegnanti della scuola italiana (e mi fa piacere ricordare che la ricerca ha come campo di indagine anche Genova) hanno dimostrato di saper far fronte all'impatto degli alunni migranti con un diffuso atteggiamento di disponibilità, mentre nell'ambiente extrascolastico chi proviene da altre culture viene spesso irrigidito nella sua posizione di "straniero" e tenuto a distanza. L'istituzione scolastica ha dimostrato in questo caso di essere più efficace delle altre istituzioni.

Naturalmente molto cammino resta da fare anche per la scuola, al fine di consentire agli alunni stranieri la conquista di una promozione non solo "pedagogica" ma sostanziale delle loro competenze: in questa prospettiva un buon padroneggiamento della lingua italiana gioca un ruolo determinante.

L'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, da me diretto, per favorire l'integrazione degli alunni stranieri ha creato il CRAS (Centro Risorse Alunni Stranieri) all'interno del Centro Scuole e Nuove Culture, sulla base di un protocollo d'intesa con il Comune e con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere: la produzione di materiali didattici costituisce l'espressione di uno degli impegni assunti dal CRAS per sostenere il lavoro degli insegnanti. I quaderni di lavoro qui presentati seguono il testo " **Benvenuti a Genova** " inviato in passato: scritti in più lingue si propongono di favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni stranieri. Costituiscono un contributo, certamente non esaustivo, per sostenere la scuola nello straordinario impegno, di cui s'è parlato, a favore degli alunni stranieri in cui si misura, ancora una volta, la sua capacità di inclusione e di risposta a nuovi bisogni e a nuovi problemi. Con l'augurio di buon lavoro a tutti gli insegnanti.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale della Liguria
Gaetano CUOZZO

Sono qui proposte una serie di schede immaginate come una piccola segnaletica scolastica per arricchire le nostre scuole di indicazioni plurilingue. Si tratta di un piccolo vocabolario scolastico, uno strumento per rendere più accoglienti gli ambienti scolastici. Inserire una serie di cartelli in più lingue può essere un modo per dare il benvenuto a quei ragazzi che, nei primi giorni di scuola, non riescono ancora a comunicare con noi e che così potranno iniziare ad orientarsi. I materiali sono liberamente fotocopiabili, possono essere ingranditi, colorati, e ritagliati in modo da trasformarsi nella forma e offrire libero spazio alla fantasia di chi sceglierà di usarli.

Traduttori:

SPAGNOLO: maria eugenia esparragoza

FRANCESE: marta cassinelli

CINESE: li wei

ALBANESE: ana ziu

PORTOGHESE: marisa andreto

HINDI: lal gaind

BANGIRBI: lal gaind

INGLESE: lal gaind

TEDESCO: cristina notarangelo

ARABO: husein salah

SERBO: marija simic

WOLOF: serigne sylla

RUMENO: costantin ottoni

RUSSO: elena sapunenko

Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo lavoro ed in particolare l'**Associazione Tonino Archetti** che ha stimolato e sostenuto economicamente l'iniziativa. Le schede sono state ideate e realizzate da un gruppo di lavoro composto da docenti della elementare e media inferiore formato da:

danila berretti
elisabetta ghezzi
claudia nosenghi
donatella parasi

centro scuole e nuove culture

redazione

claudia nosenghi
danila berretti

coordinatore del progetto

ISPETTORE TECNICO - salvatore pagano